



Andrea Bellandi
Arcivescovo Metropolita
di Salerno Campagna Acerno

Salerno, 04 Gennaio 2022

Al clero dell'Arcidiocesi

Carissimi,

rinnovando a ciascuno di voi gli auguri per il nuovo Anno appena iniziato, è mio dovere tuttavia – tenendo conto degli ultimi sviluppi della variante pandemica, ad alta contagiosità – chiedervi un ulteriore impegno al fine di evitare, nella misura del possibile, che i nostri spazi e incontri diventino luogo di diffusione del contagio.

Per questo invito ogni sacerdote, religioso o diacono – in servizio pastorale – ad osservare scrupolosamente tali norme, fino a nuove eventuali indicazioni:

1. Richiamare a tutti i fedeli e fare rispettare le regole, a suo tempo indicate e tuttora necessarie, che prevedono l'uso delle mascherine e il distanziamento da osservarsi durante le celebrazioni ed eventuali altri momenti di incontro degli adulti.
2. Per coloro che ancora non hanno ricevuto il vaccino, domandarsi in coscienza se una tale scelta sia coerente e rispettosa dei numerosi inviti fatti a favore di esso, *in primis* dallo stesso Papa Francesco, il quale ha parlato della prevenzione vaccinale riguardante il Covid-19 come di “un atto di amore”, “un modo semplice ma profondo di promuovere il bene comune e di prenderci cura gli uni degli altri, specialmente dei più vulnerabili”.
3. Esigo espressamente che l'Eucaristia, durante le celebrazioni, **NON VENGA DISTRIBUITA** dai sacerdoti, diaconi o ministri straordinari non vaccinati. In caso di assoluta necessità, autorizzo che, per la distribuzione, venga scelta *ad actum* una persona di fiducia (religiosa o catechista) dotata di avvenuta vaccinazione.
4. Si riducano – in attesa di uno sperabile miglioramento della situazione – le attività pastorali degli adulti in presenza a quelle più essenziali (concerti, conferenze, momenti ricreativi, pranzi/cene, ad esempio, non lo sono). Per quanto riguarda il catechismo, qualora non si sospendano le attività scolastiche si riprenda solo a condizione che si abbiano a disposizione ampi spazi, che garantiscano l'osservanza delle misure precauzionali richieste. Si richiede espressamente, tuttavia, che il clero, i catechisti e gli eventuali operatori pastorali – che presiedono questi incontri – siano tutti vaccinati. Nel caso, invece, di interruzione dell'attività scolastica in presenza, per coerenza si interrompano anche le lezioni di catechismo. Per quanto riguarda la visita agli anziani e agli ammalati, si abbia molta cautela, valutando i singoli casi e chiedendo l'esplicito consenso dei familiari. In ogni caso è fatto assolutamente divieto di compiere tali visite a coloro che non sono in possesso del green pass rafforzato.

Certo che vogliate accogliere in spirito di obbedienza tali norme, dettate esclusivamente dalla eccezionalità della situazione attuale, di cuore vi benedico

✠ Andrea Bellandi